

TRASFERIMENTO DEI GENI IN BIOSICUREZZA

La storia della Gorzagri può essere letta anche considerando gli aspetti sanitari propri della produzione e commercializzazione o trasferimento dei geni.

È una chiave di lettura insolita, ma che si addice ad una casa genetica, ricca di spunti di riflessione utili a meglio interpretare il modo di produrre suini non solo in Italia.

Sicurezza sanitaria nel processo produttivo e nel trasferimento dei geni sono due aspetti della stessa medaglia.

Produrre a basso rischio sanitario è un obiettivo di tutte le produzioni biologiche.

Trasferire riproduttori, ovvero animali che scesi dal camion iniziano la loro carriera, senza che questi “disturbino” la mandria e possibilmente non siano a loro volta disturbati non è solo un obiettivo per chi commercia genetica ma una condizione che richiede una funzionale strategia sanitaria e una logistica non improvvisata.

I modelli sono veramente tanti alcuni anche molto fantasiosi, non ne esiste uno valido per tutti ma “è l'allevamento ricevente” che “chiama” la sua modalità e condizione di rimonta

Sempre più si parla di livello sanitario del “donatore” e del “ricevente” dove il primo deve essere ad un livello superiore o uguale al secondo.

Possiamo sintetizzare tre condizioni nel trasferimento:

- a i due livelli sanitari sono simili; la mandria e la rimonta non si disturbano
- b il donatore è a un livello superiore; la mandria non viene disturbata mentre la rimonta è esposta a seri rischi
- c il ricevente è a un livello superiore; la mandria è esposta a rischi la rimonta rappresenta il rischio.

Una volta la scelta di un riproduttore veniva fatta sulle prestazioni attribuendo a questo aspetto il 70 % dell'importanza, oggi questo valore spetta alla sicurezza sanitaria. (dal valore genetico al valore biologico)

Spesso le scelte che tecniche e quelle sanitarie non vanno nella stessa direzione, non si potenziano. Nascono quindi dei conflitti, per es. produrre in assenza di PRRS non solo è vantaggioso ma è anche possibile, ma quale ricaduta avrà sulla vendita? (esperienza agana)

Pulito e convenzionale richiedono specifici percorsi e strutture produttive ma anche logistiche di distribuzione diverse.

Disporre di due differenti livelli sanitari sia per la linea femminile che maschile è possibile solo mettendo in conflitto l'imprenditore e il sanitario.

Gorzagri è un allevatore di suini che ha fatto i conti con i grandi e piccoli rischi che hanno caratterizzato la produzione del maiale negli ultimi anni.

Il periodo della rinite atrofica, del morbo di auyeskj, del micoplasma, della prrs fino al circo virus sono i principali rischi che hanno segnato e condizionato a volte anche in modo molto severo la produzione del suino.

PRODUZIONE

Il livello sanitario dei nostri allevamenti condiziona direttamente lo stato sanitario dei riproduttori da commercializzare oltre a condizionarne la produzione.

I rischi sanitari sono stati via via affrontati seguendo queste logiche:

prevenzione del rischio

- Ubicazione degli allevamenti
- Diversificazione del rischio
- Flusso produttivo
da moltissimi anni tutta la piramide produttiva è in Italia in strutture di proprietà e gestita da proprio personale.
disponiamo di tre ambiti produttivi rigorosamente a senso unico
- Intensità e ritmi di produzione
La lattazione è di 28 gg , a tutti i suinetti viene garantita una dose minima di colostro assunto direttamente dalla madre o indirettamente previa mungitura di scrofe pluripare.
- reattività o forza della mandria
la rimonta viene sempre fatta da allevamenti con pari livello sanitario o superiore.
l'intensità della rimonta è legata alle esigenze dello sviluppo genetico.
corretta demografia.
- Accrescimento del riproduttore
viene fatto impostando ritmi di crescita idonei ma soprattutto regolari in strutture che garantiscono tre elementi per noi fondamentali: luce , movimento ed aria oltre ad una alimentazione liquida.
 - programmi vaccinali
sono uno strumento importante per il controllo di taluni rischi interni ma anche della produzione convenzionale italiana

Interventi sul rischio

- rapidità di diagnosi
- accuratezza dell'intervento per tempi e molecole

Per la nostra linea pulita abbiamo scelto di produrre proteggendo (isolamento) gli animali dalla PRRS. Questo è possibile per la ubicazione geografica e per le rigide barriere sanitarie che caratterizzano gli allevamenti.

Per la nostra linea convenzionale controlliamo la circolazione della malattia, (nel secondo sito la favoriamo in modo che gli animali sviluppino difese e una memoria immunitaria) in modo da avere una mandria ben difesa per infezione naturale senza gli eccessi negativi della malattia.

TRASFERIMENTO

Agana era negativo alla Prrs l'abbiamo infettato e ora l'abbiamo negativizzato per rispondere alle esigenze della clientela.

Come il livello sanitario della produzione spetta a chi produce l'accasamento della rimonta coinvolge responsabilizzandolo anche l'allevatore.

La forza prima del nostro metodo e del nostro successo commerciale è da sempre il rispetto dell'unica provenienza. Il ricevente riceve sempre dallo stesso allevamento.

Abbiamo tantissimi allevamenti in parallelo cresciuti insieme. Questo non significa in assenza di rischio ma a rischio conosciuto.

Riconosciamo la nostra produzione in due livelli sanitari che rispondono grosso modo a due tipologie di esigenze di clienti:

- a convenzionali
- b puliti

rimonta pubere convenzionale a 120 Kg .

è la tipica rimonta dei nostri clienti affezionati che non hanno sentito la necessità di alchimie particolari per l'accasamento fatto salvo il buon senso di un temporaneo isolamento o preingresso (fase di isolamento e profilassi, contatto indiretto e quindi contatto diretto protetto o meno) questa metodica da la massima garanzia per qualità di sviluppo della scrofetta.

Rimonta prepubere convenzionale a 30 Kg

La storia sanitaria della scrofetta è più breve e incompleta la recettività ai richi elevata con una buona reattività. Per quegli allevamenti che vogliono abbassare il rischio sanitario in entrata o dare maggiore tempi di ambientamento prima di entrare in mandria.

L'allevatore è responsabile dello sviluppo e della gestione della pubertà

Rimonta convenzionale a 6 Kg

In origine si veicolavano a 21 gg di lattazione per evitare il rischio micoplasma oggi si preferisce 2 w dopo lo svezzamento per individuare le scrofette meno autonome nel passaggio al secco.

Possiamo dire che sono animali a rischio sanitario pressoché nullo e ricchi di difese materne.

Rispondono alle esigenze di allevatori che non possono permettersi di complicare il loro livello sanitario con patogeni esterni o di chi è costretto a rimonte importanti.

In questo caso è facile che sia la rimonta ad essere inficiata dagli animali dell'allevamento.

Grandissima responsabilità dell'allevatore nella crescita e sviluppo del riproduttore.

È un atto di fiducia che la casa genetica fa al cliente per una precisa scelta sanitaria.

È la vera alternativa alle GP.

Le tipologie del pulito si fermano a 40 Kg e sono proprie di chi, previo isolamento anche di mesi non vuole continue ricombinazioni virali o che è nello stesso livello sanitario.

Il trasferimento di questi animali è fatto con mezzi e criteri appropriati (tre gg di non uso del mezzo di trasporto)